Verbale Congresso del 15 gennaio 2023, Manno sala Aragonite

Elenco partecipanti agli atti.

Ordine del giorno che è il seguente:

13.00	Accoglienza, operazioni di registrazione
13.45	Apertura del Congresso: saluto di Lara Robbiani nomina delle/degli scrutatrici/tori Adozione regolamento del Congresso e Adozione ordine del giorno definitivo
14.15	Discorso di Gina La Mantia, presidente del Gran Consiglio
14.30	Discorso di Mattia Lento, giornalista
14.55	Discorso di Laura Riget e Fabrizio Sirica, copresidenti PS
15.15	Piattaforma di legislatura: presentazione, discussione e adozione
16.15	Candidature per il Gran Consiglio
17.30	Modifiche statutarie e programmatiche*
17.45	Chiusura del Congresso e aperitivo

Dopo il saluto di **Lara Robbiani**, iniziano i lavori con la nomina a presidenza del giorno (Corinne Sala e Nathalie Tami) e la nomina delle scrutatrici Marilena Ranzi e Svetlana Rossi e del regolamento del Congresso dell'ordine del giorno. **Approvati**
Seguono i discorsi di Gina La Mantia e di Mattia Lento
Intervento della copresidenza:
Fabrizio

Care compagne e cari compagni, buongiorno e benvenuti.
facciamo quel proverbiale passo indietro che serve a prendere la rincorsa verso queste elezioni cantonali.
Veniamo da una legislatura caratterizzata, indelebilmente e storicamente, dalla pandemia. Per quasi due anni il virus ha influenzato ogni aspetto della nostra vita tra cui ovviamente, la politica. Il covid è arrivato a inizio legislatura, sconvolgendola. Se n'è presa una parte in cui, quasi ibernizzandola, ha congelato il confronto politico e il lavoro del Parlamento, le visioni e il futuro, facendoci piombare in un presente fatto di urgenza, gestione della crisi e adattamento rapido. Quel tempo sospeso, come partito l'abbiamo investito a progettare, con il nostro piano di rilancio "Un Ticino in cui vivere". E in quel settembre del 2021 ammonivamo: attenzione, si scontreranno due visioni nel post-pandemia, cito: "c'è chi vorrà da parte dello Stato un atteggiamento teso al risparmio, di taglio della spesa pubblica e della socialità, proponendo parallelamente anche sgravi fiscali.".
E perdonatemi, mi rendo conto che non sia sexy parlare di finanze in un discorso al congresso, per cui lo farò molto rapidamente. Ma non posso non osservare che avevamo ragione, e che pochi mesi dopo questa nostra analisi si è concretizzata, in una decisione politica che segnerà negativamente i prossimi anni. La parte borghese del Parlamento ha seguito questa proposta del tutto squilibrata, di destra, una cosa che, dicevo ad un giornale, nemmeno Marina Masoni aveva proposto. Il rientro fatto solo e unicamente con

i tagli, senza prendere in considerazione le entrate.
Ma questo è solo uno degli esempi della crescente polarizzazione della politica, che sta calamitando quelli che dovrebbero essere partiti moderati e "di centro", sempre più a destra. Creando, su moltissimi dossier, un solco, una frattura, una spaccatura nel terreno che divide la nostra area, il nostro partito, i nostri valori, la nostra parte, dall'altra. Una distanza che annichilisce lo storico dibattito strategico su linea dura o compromessi, perché anche il più moderato di noi, non trova terreno valoriale comune per possibili intese.
Ma in una politica sempre più superficiale, che come tutta la comunicazione di oggi si accende, brucia ardentemente, ma si spegne in fretta temi, dossier, persone; in cui ci si dimentica troppo facilmente quel che è successo pochi mesi fa, in cui la narrazione ha preso il posto dei dati di fatto, noi dovremo in questa campagna parlare di cose concrete, di esempi concreti, mettere in luce la politica dei fatti, non dei proclami, mostrando che non c'è da scegliere non tra una sfilza di partiti, ma tra due chiare, nette, distinte parti politiche.
Dovremo chiedere, alle cittadine e ai cittadini, da che parte stanno su questi temi concreti?
Sul tema delle casse malati, ***state dalla parte*** *di chi vuole dare soldi alle famiglie ricche?*
o volete sostenere in maniera mirata chi oggi ne ha bisogno?
Sul tema del lavoro, ***state dalla parte*** *di chi non vuole aumentare un salario minimo che non permette di vivere in Ticino, facendo un favore solo e unicamente a quei datori di lavoro che pagano salari da fame?*
O con quelle 12'000 persone che con l'iniziativa popolare avrebbero centinaia di franchi di aumento che gli permetterebbe di avere una vita un po' più dignitosa?
Territorio e ambiente, ***state dalla parte*** *ci chi, in un territorio martoriato qual è il Ticino e in particolare il mendrisiotto, vuole costruire nuove strade, portare nuovo smog e nuove colonne?*
Oppure con chi come noi quel territorio lo vuole difendere?
Potrei continuare con decine di esempi concreti. Esempi in cui da ***una parte c'è stato e c'è il PS come capofila****, con rapporti di minoranza, con iniziative e proposte poi sostenute (direttamente o indirettamente) da tutta la nostra parte politica. E dall'altra, tutti i partiti borghesi, tutti insieme non so se appassionatamente, ma di sicuro indistintamente: PLR, UDC, LEGA, e Centro.*
Laura
Care compagne, cari compagni
Benvenuti anche a nome mio a questo congresso elettorale.
La storia lo insegna: le soluzioni alle grandi sfide possono essere trovate soltanto insieme. Agendo non l'uno contro l'altro, ma fianco a fianco. Non con le ricette di ieri, ma con soluzioni all'altezza dei tempi. Non aspettando domani, ma iniziando oggi stesso. Non esitando e facendo le cose a metà, ma agendo con coraggio e determinazione. Non da soli, ma insieme. Per questo abbiamo scelto da che parte stare, per cosa lottare, per chi impegnarci.
In questi tempi difficili – caratterizzati dalla crisi climatica, da crescenti disuguaglianze, dalla fine dell'illusione della crescita economica illimitata, dall'ascesa di nuovi autoritarismi e da pericolose derive a destra – serve speranza. La speranza che una

società diversa sia possibile. Ma la speranza da sola non basta. Perché i tempi in cui viviamo non tollerano più la speranza passiva o ancor peggio l'indifferenza: è il nostro presente e ma soprattutto il futuro delle prossime generazioni ad esigere che si ponga fine all'indifferenza e si agisca.
È quindi giunto il momento di decidere da che parte stare. Noi vogliamo stare dalla parte della speranza e della convinzione che il progresso e la libertà devono e possono essere alla portata di tutti e tutte. Dalla parte di un Ticino solidale e sostenibile. Come scriviamo nella piattaforma di legislatura 2023-2027 che vi verrà presentata dopo in dettaglio, noi stiamo dalla parte di un Ticino che tutela i lavoratori e le lavoratrici; che difende il territorio e promuove la transizione ecologica. Ma pure un Ticino che rafforza il servizio pubblico; migliorando per esempio costantemente il nostro sistema sanitario e formativo; un Cantone che compie finalmente passi avanti verso la parità e l'inclusione; oppure ancora garantisce il potere d'acquisto contrastando le disuguaglianze. Un impegno che abbiamo riassunto in cinque pilastri: noi stiamo dalla parte di una sanità e socialità accessibili, di un lavoro dignitoso, di un ambiente e un territorio vivibili, di una società e uno stato inclusivi, e infine di una scuola e formazione di qualità.
Fabrizio
Dobbiamo confermare chi già ci ha votato e conquistare, mobilitare nuovi elettori. Non cadiamo nei personalismi, fatevi votare candidati e candidate, ma prima di tutto, fate mettere la scheda sulla nostra lista! ***L'obiettivo è aumentare i nostri seggi.***
Dobbiamo rafforzarci, ma non per smanie di potere o come obiettivo fine a sé stesso, ma per essere più incisivi ed efficaci nelle importanti battaglie che porteremo avanti nei prossimi anni. I 4 anni che ci aspettano saranno durissimi, saranno anni in cui dovremo opporci ai tagli, dovremo lavorare per fare un'opposizione costruttiva, dicendo no, ma al contempo argomentando a fondo, lavorando nelle istituzioni ma anche sul territorio, arrivando ai cittadini e coinvolgendo nuove persone. Perché non diremo solo no, continueremo a dire come può essere diversamente, spiegheremo a sempre più persone, qual è la nostra visione alternativa a questa miope, contabile, politica borghese.
Intendendo sempre il Partito non come centro di potere, spazio chiuso e di pochi, ma come uno strumento, uno spazio fisico e ideologico in cui organizzare, e creare, una società diversa, più giusta, socialmente ed ecologicamente.
Perché la politica deve essere questo. Visione, passione, coinvolgimento, anche amicizia. Ma la politica ***è soprattutto decidere da che parte stare.***
Per raggiungere questi obiettivi, lo ripeto, è indispensabile che ci rafforziamo - come area progressista ma permettetemi, soprattutto come Partito Socialista. E credetemi, dal mio cuore di militante, che pulsa molto più forte di quanto può fare un ragionamento opportunistico da copresidente, da persona convintamente di sinistra, ma che non può fare a meno di dover vedere progetti e prospettive di cambiamento concrete, vi dico che per le battaglie politiche che nei prossimi anni dovremo condurre, per difendere la socialità, le lavoratrici e i lavoratori, l'ambiente, per queste battaglie è importante che ci sia un Partito Socialista forte. Un nostro indebolimento, a favore di un'ulteriore frammentazione della sinistra, non farebbe che indebolire tutti. Per far sì che la sinistra sia efficace, ci vuole un'azione coordinata, valorizzando le singole capacità e competenze, e ci vuole un Partito Socialista che abbia le risorse, intese come competenze, gruppi di lavoro, inteso anche come numeri nelle commissioni. Per questo sono davvero felice che il nostro lavoro di unità del fronte rosso-verde non si è fermato

al Consiglio di Stato, con una storica lista unica, ma si estende alla collaborazione in Gran Consiglio con il Forum Alternativo.
In questa loro scelta, spero di poter leggere un primo riconoscimento del fatto che abbiamo adottato in questi anni scelte politiche chiare, che abbiamo sviluppato un progetto e una visione altrettanto nitide, e che vogliono aiutarci a concretizzarla.
Laura
Fabrizio poco fa diceva che a livello elettorale puntiamo a rafforzarci come area progressista e come Partito Socialista Ticino. Due obiettivi che non sono in contrasto, ma anzi si fortificano a vicenda. Perché il progetto rosso-verde è sì unitario, ma con chiare e complementari identità diverse. Noi e Verdi; ognuno con la propria storia e le proprie sfaccettature. Un'alleanza fatta per il bene delle battaglie comuni che portiamo avanti al posto di sterile concorrenza che giova unicamente la destra.
Questa scelta della lista unitaria per il Governo sancisce quindi il nostro impegno a lavorare assieme alle altre forze progressiste per cambiare gli equilibri politici e avere finalmente un Ticino che unisca la giustizia sociale a quella ambientale. Un progetto politico costruito su una visione alternativa e alleanze che vanno al di là degli stretti steccati di partito. A livello elettorale, lo abbiamo già detto, vogliamo puntare a diventare la seconda area politica superando il PLR e il PPD e raggiungere a medio termine il raddoppio in Consiglio di Stato. Questi però, sono obiettivi che verosimilmente non raggiungeremo già in questa tornata elettorale, ma questo non devi farci demoralizzare, ma anzi spingerci a impegnarci ancora di più.
Ma tornando al Gran Consiglio, è chiaro che come PS il risultato dei seggi che otteremo in parlamento sarà estremamente importante. Sarà lì che potremo contarci come partito e valutare se con le nostre proposte siamo riusciti a parlare alle fasce più fragili della popolazione, alle nuove generazioni che si vedono rubare il proprio futuro, al ceto medio sempre più in difficoltà, a chi ha a cuore l'ambiente e la parità, alle lavoratrici sfruttate e ai pensionati che non sanno come arrivare a fine del mese. Per questo il nostro obiettivo deve essere la conquista di almeno un seggio in più in Gran Consiglio!
Da ormai oltre dieci anni, dall'aprile 2011, contiamo 13 seggi in parlamento. Quattro anni fa c'è mancato pochissimo e questa volta, grazie al vostro impegno compagne e compagni, possiamo farcela e guadagnare almeno un seggio in più! Questo ci permetterebbe di essere più incisivi nella nostra attività parlamentare a sostegno di un Ticino in cui al centro c'è il benessere delle persone e dell'ambiente.
Ma il successo non va misurato solo con il numero degli eletti, bensì anche con chi si elegge e ancora di più il lavoro che poi si svolge nei quattro anni che seguono l'elezione. Il nostro obiettivo è di rendere ancora più diversificato e inclusivo il nostro gruppo parlamentare, eleggendo persone che sono rappresentative delle generazioni, dei generi, delle regioni, delle esperienze professionali e politiche diverse che caratterizzato la nostra società. Un gruppo parlamentare diversificato, ma unito dalla motivazione e determinazione di lavorare sodo giorno dopo giorno per cambiare il Ticino.
Perché senza il nostro costante impegno per porre fine alla deriva di destra e ridare al Ticino più giustizia sociale e ambientale, il rischio di marciare sul posto o di fare passi indietro è concreto. Gli avversari di uno Stato solidale, sociale e giusto sono purtroppo sempre in agguato. Ecco perché è fondamentale avere un Partito Socialista forte e credibile dalla parte di un Ticino solidale e sostenibile! Per poter raggiungere questi obiettivi è necessario l'impegno di ognuno e ognuna di noi. Candidandosi, parlando con

famigliari e amici, raccogliendo firme, scrivendo articolo oppure donando al partito. Ogni forma di impegno è indispensabile per poterci rafforzarci. Ne siamo certi: insieme possiamo dare la nostra impronta a un Ticino diverso. Passo dopo passo, possiamo trasformare il Canton Ticino in un paese più giusto, sociale, orientato al futuro e sostenibile per tutti e tutte. Con voi dalla nostra parte, ci riusciremo. Grazie mille compagni e compagne e avanti così!

Piattaforma di legislatura: si trova sul sito. Viene presentata, da **Ivo Durisch, Danilo Forini, Igor Cima, Antonio Boschetti e Anna Biscossa** e discussa, Nathalie Tami annuncia che non sono stati fatti emendamenti. Intervengono **Damiana Chiesa** che saluta anche Francesco che ci ha appena lasciati, **Beppe Savary-Bordoli** ospite del Forum Alternativo, **Lorenza Rörenbach Giorla e Damiano Bardelli** presentano 12 punti del FA – affini a quello del PS, **Adriano Venuti, Santiago Storelli, presenta la piattaforma della GISO**.
Di seguito viene **approvata.**

A seguire un saluto agli uscenti che non si ripresentano**: Anna Biscossa, Raoul Ghisletta, Daniela Pugno-Ghirlanda e Carlo Lepori** con un piccolo omaggio**.** Vengono ringraziati in modo significativo, personale e salutati da **Ivo Durisch** che ringrazia tutto il gruppo parlamentare (composto anche da Simona Buri, Nicola Corti, Danilo Forini, Fabrizio Garbani Nerini, Gina La Mantia, Daria Lepori, Laura Riget e Fabrizio Sirica).

Fabrizio Sirica, ringrazia **Giulia Broggi** per le tre Valli, **Antonella Staub Neuenschwander con Ornella Buletti** per il Bellinzonese, **Luca Pizzetti** per il Locarnese, **Daniele Alves Barreiro con Eva Carlevaro** per il Luganese e per il Mendrisiotto **Marco D'Erchie** nella ricerca dei candidati e delle candidate; presenta alcuni criteri: equità fra donne e uomini, inclusività nel senso lato, ruoli e professioni, origini, persone diversamente abili, 1/3 giovani sotto i 35 anni, ecc.
Niccolò Mazzi-Damotti propone con un VIDEO la piattaforma elettorale GISO.

Qualche cifra:

- 46 donne, 44 uomini
- 20 GISO (in rosso), età media 23 anni
- 8 candidati Forum (in blu)
- 9 uscenti (4 non si ripresentano)
- Regioni:
  - 8 Tre Valli
  - 16 Bellinzonese
  - 20 Locarnese
  - 29 Luganese
  - 17 Mendrisiotto

Cognome	**Nome**	**Regione**
Albi	Francesco	Locarnese

Altomare	Marco	Locarnese
Alves Barreiro	Daniele	Luganese
Ambrosetti	Alice	3 Valli
Arnaboldi	Valentina	Mendrisiotto
Bardelli	Damiano	Locarnese
Benelli	Fabio	Bellinzonese
Bianchi	Daniele	Bellinzonese
Bianchi	Rocco	Luganese
Bomio	Beatrice	Luganese
Boschetti	Antonia	Mendrisiotto
Boscolo	Lisa	Bellinzonese
Buri	Simona	Luganese
Camponovo-Canetti	Rosanna	Locarnese
Canetta	Maurizio	Luganese
Canevascini	Fabio	Mendrisiotto
Canevascini Venturelli	Simona	Locarnese
Carbonetti	Debora	Luganese
Casartelli	Chiara	Bellinzonese
Cattaneo	Manuela	Luganese
Cavalli	Daniele	Locarnese
Chiesa	Damiana	Mendrisiotto
Corti	Nicola	Luganese
D'Erchie	Marco	Mendrisiotto
David	Mattea	Luganese
Del Don	Gabriele	Bellinzonese
Demaria	Aida	Bellinzonese
Demaria	Yannick	Bellinzonese

Durisch	Ivo	Mendrisiotto
Fadhil	Al	Mendrisiotto
Fajetti	Isabella	3 valli
Falconi	Paola	3 Valli
Filipponi	Marisa	Locarnese
Forini	Danilo	Bellinzonese
Franzoni	Fiorenza	Luganese
Fumasoli	Demis	Luganese
Garbani Nerini	Fabrizio	Locarnese
Giorla	Lorenza	Bellinzonese
Guidi	Michele	Mendrisiotto
Guscetti	Laura	Bellinzonese
Huber	Lukas	Mendrisiotto
Iuva	Roberta	Locarnese
Jackson	Olga	Luganese
Jardini Croci Torti	Nora	Mendrisiotto
Kasper	Laure	Locarnese
Koprivec	Alan	Luganese
Kuzulo Da Silva	Joao	Mendrisiotto
La Mantia	Gina	3 Valli
Lepori	Daria	Luganese
Manfredi	Daniela	Locarnese
Mazzi-Damotti	Niccolò	Locarnese
Messina	Pamela	Locarnese
Nangbayade Aharh	Constant	Luganese
Palladino	Tiziana	3 Valli
Patricio	Orlando	Luganese

Patrik	Gabriele	Luganese
Patullo	Annamaria	Mendrisiotto
Pedrina	Elisa	3 Valli
Peterhans	Lisa	Bellinzonese
Piatti	Matteo	Locarnese
Pintus	Patrizia	Mendrisiotto
Prati	Tessa	Luganese
Proietti	Romolo	Mendrisiotto
Provenzale Uriati	Veronica	Locarnese
Pulino	Rodolfo	Luganese
Reclari	Massimiliano	Mendrisiotto
Rezzonico	Elena	Luganese
Riget	Laura	Bellinzonese
Robbiani Tognina	Lara	Luganese
Rodoni	Filippo	3 Valli
Rossi	Jonathan Elias	Luganese
Rossi	Silvia	Luganese
Rossi	Svetlana	Luganese
Sala	Barbara	Locarnese
Salati	Thomas	Bellinzonese
Salli-Müller	Elisabeth	Luganese
Sargenti	Aurelio	Luganese
Savary-Borioli	Beppe	Locarnese
Signorini	Fabio	Luganese
Sirica	Fabrizio	Bellinzonese
Solcà	Matteo	Mendrisiotto

Soldini	Claudia	Mendrisiotto
Storelli	Santiago	Locarnese
Strozzega	Agnese	Bellinzonese
Talaj	Abedin	3 Valli
Tremante	Paolo	Locarnese
Vaucher de la Croix	Carmen	Bellinzonese
Venuti	Adriano	Luganese
Zanini Barzaghi	Cristina	Luganese
Zimmermann	Ueli	Locarnese

Seguono gli interventi di **Marco Altomare e di Lisa Boscolo, di Rosanna Camponovo-Canetti, di Joao Kuzulo Da Silva, Laura Guscetti** in rappresentanza di tutta la lista. Tutte le candidate e tutti i candidati vengono nominati e invitati a raggiungere il palco.

La lista viene approvata.

Considerato l'orario e la gioia, le **Modifiche statutarie e programmatiche* verranno discusse al prossimo Congresso previsto in giugno 2023.**

Il congresso si conclude con i ringraziamenti a tutte le persone che hanno partecipato e organizzato il congresso. Segue Bella ciao e un momento conviviale

Verbale: segreteria

Va a CC del 11.10.2023